



ASTRID

Gruppo di lavoro “La costruzione del Diritto privato europeo”
(coordinatori: STEFANO RODOTÀ e CESARE SALVI)

Verbale della riunione del 19 ottobre 2005

Mercoledì 19 ottobre 2005, alle ore 15,00, presso la sede di ASTRID - C.so Vittorio Emanuele II, n. 142, si è riunito il gruppo di studio sul diritto privato europeo. Erano presenti alla riunione: Franco Bassanini, Francesca Caroccia, Davide Colaccino, Christian Joerges, Maria Rosaria Marella, Giovanni Marini, Elena Paciotti, Cesare Salvi, Raffaele Torino.

È intervenuto Giacinto Bisogni, magistrato applicato alla corte di Cassazione civile ed esperto di cooperazione giudiziaria civile, che ha fornito un quadro dello stato attuale dei lavori in materia di armonizzazione del diritto privato europeo, con particolare riferimento al progetto del CFR, del quale è referente per l'Italia.

Le principali novità segnalate sono, sostanzialmente, due:

- in primo luogo, la pubblicazione, da parte della Commissione del primo report sul diritto europeo dei contratti e la revisione dell'acquis (COM(2005) 456);
- in secondo luogo, la decisione, da parte del gruppo che lavora per la costruzione del CFR, di utilizzare i risultati per la revisione dell'acquis, soprattutto in materia di consumatori.

E' stato evidenziato come quest'ultima sia una soluzione di compromesso, destinata al breve periodo. Nel lungo periodo, invece, la Commissione sembra mostrare un certo ottimismo rispetto alla costruzione di un diritto comune, sebbene non manchino voci critiche. Uno dei punti problematici, ad esempio, resta quello dell'ambito di applicazione del futuro diritto privato europeo (B to C o i contratti in generale).

Al termine della relazione di Bisogni, il gruppo ha considerato l'opportunità di una eventuale partecipazione diretta di ASTRID ai lavori della Commissione, decidendo di mantenere una linea di ricerca indipendente (anche per ragioni pratiche, essendo ormai chiuse le procedure di iscrizione e risultando piuttosto difficoltoso un eventuale inserimento tardivo) che tuttavia segua comunque con attenzione i risultati del gruppo del CFR.

Sulla base, poi, di una serie di documenti e di alcuni progetti di direttive esaminati nel corso della riunione, il gruppo ha espresso una valutazione della linea politica che pare emergere a livello europeo, rimarcando come l'attuale orientamento mostri un livello di regressione rispetto al passato, ad esempio rispetto ai livelli minimi di garanzia previsti per ogni Stato. In particolare, rispetto alla questione dell'armonizzazione del diritto privato, si è notato come la Commissione non si sia affatto interrogata sull'esito del referendum sulla Costituzione europea, classificando il diritto privato come materia meramente tecnica.

E' stata, pertanto, sottolineata la necessità di un intervento che ribadisca le potenzialità redistributive e dunque la natura essenzialmente politica del diritto privato, anche in vista del prossimo Consiglio competitività - che dovrebbe tenersi entro la fine di novembre - e di una risoluzione che il Parlamento dovrebbe pubblicare verso la metà di febbraio.

Si è valutata, infine, la possibilità che ASTRID partecipi al VII Programma quadro; a tal fine è stato chiesto ai membri del gruppo di individuare dei possibili referenti stranieri che aderiscano al progetto.